

Codice A1817B

D.D. 29 aprile 2025, n. 877

**Istanza di concessione breve per manutenzione delle volte del ponte ferroviario posto sulla linea Torino-Milano alla progressiva Km 102+247 (COD. Univoco: X2PH38J), di attraversamento del torrente Terdoppio, in Comune di Novara (NO). Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.. Autorizzazione idraulica n.58/25 (R.D. 523/1904).**



**ATTO DD 877/A1817B/2025**

**DEL 29/04/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania**

**OGGETTO:** Istanza di concessione breve per manutenzione delle volte del ponte ferroviario posto sulla linea Torino-Milano alla progressiva Km 102+247 (COD. Univoco: X2PH38J), di attraversamento del torrente Terdoppio, in Comune di Novara (NO).  
Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..  
Autorizzazione idraulica n.58/25 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 27/03/2025 (ns. prot. n.13312/A1817B del 28/03/2025) la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma Piazza della Croce Rossa 1, nella persona del legale rappresentante Biglia Claudio, ha trasmesso istanza per il rilascio della concessione breve per la realizzazione di lavori di manutenzione del ponte ferroviario posto sulla linea Torino-Milano alla progressiva Km 102+247, di attraversamento del torrente Terdoppio, in Comune di Novara (NO);
- all'istanza è allegato il progetto di che trattasi a firma del professionista incaricato Ing. Capannelli Gerardo, della Società Ferretti Progettazioni SRL di Genova (GE);
- in data 09/04/2025, con nota prot. n.15110/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo;
- in data 09/04/2025 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n.15102/A1817B, ha chiesto al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca nelle acque interne della Provincia di Novara parere ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m.i.;
- in data 14/04/2025, con nota prot. n.10769 (ns. prot. n.15832/A1817B in pari data), l'Ufficio Caccia e pesca nelle acque interne della Provincia di Novara ha trasmesso parere;
- in data 27/04/2025, (ns. prot. n.19318/A1817B del 28/04/2025), la Società Rete Ferroviaria

Italiana S.p.A., per il tramite del professionista incaricato, ha trasmesso integrazioni volontarie al progetto.

Preso atto che:

- la zona oggetto di intervento è situata lungo il torrente Terdoppio nel comune di Novara (NO), sulla linea ferroviaria Torino-Milano (FL 22 della DOIT Milano) alla chilometrica 102+247. Il ponte ferroviario in muratura, è costituito da tre campate ad arco obliquo a sesto ribassato, di luce netta 6m. Le spalle, alte 1.4m e larghe 10m, sono anch'esse in muratura come le pile, aventi larghezza pari a 12m con sezione rettangolare, arrotondata agli estremi. Lo sviluppo dell'opera, in direzione trasversale al binario, risulta essere di circa 10m;

- per quanto riguarda lo stato di consistenza del manufatto sopra descritto, le difettosità più evidenti, tipiche delle percolazioni/infiltrazioni d'acqua, si hanno in corrispondenza delle volte;

- le opere in progetto, di seguito sinteticamente descritte, prevedono le seguenti fasi lavorative:

Fase 1:

a) in alveo: parzializzazione dell'alveo attivo per mezzo di un argine provvisoriale (tura) con chiusura temporanea della campata sinistra e transito delle acque di magra nella campata destra e in quella centrale;

b) sul ponte: realizzazione delle chiodature nella prima arcata a partire dalla spalla sinistra. Predisposizione alle iniezioni di resine con installazione di packer e rincocciatura dei laterizi;

Fase 2:

a) in alveo: parzializzazione dell'alveo attivo in sponda destra per mezzo di un argine provvisoriale (tura) con chiusura temporanea delle campate destra e centrale e transito delle acque di magra nella campata sinistra;

b) sul ponte: realizzazione delle chiodature nella restante parte del ponte, iniezioni di resina nell'arcata centrale e nell'arcata destra e rincocciatura dei laterizi;

Fase 3:

a) in alveo: parzializzazione dell'alveo attivo come per la fase 1;

b) sul ponte: iniezioni di resina nella restante parte del ponte;

- durante l'esecuzione delle diverse fasi lavorative verranno eseguite piste e arginature provvisorie (ture) all'interno dell'alveo con materiale reperito in loco, tali da non ostruire la sezione di deflusso e comunque sormontabili in occasione di piene, che verranno rimosse al termine di ogni fase;

- l'area di cantiere con deposito mezzi, materiali e baraccamenti occuperà una zona esterna all'alveo attivo. In generale, si avrà sempre cura di: limitare allo stretto necessario la presenza di maestranze, mezzi e materiali all'interno dell'alveo; evitare accatastamenti di materiali in alveo, oltre a quelli strettamente necessari per le lavorazioni giornaliere; allontanare mezzi e materiali dall'alveo al termine di ogni turno di lavoro; non lasciare materiali di scavo o demolizione in alveo.

Considerato che:

- gli interventi di competenza del Settore Tecnico Regionale - Novara e Verbania sono solo quelli interferenti con l'alveo del corso d'acqua in questione;

- ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera d) del D.P.G.R- 16 Dicembre 2022 n.10/R Regolamento Regionale recante: "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12)", gli interventi di manutenzione in progetto, finalizzati alla conservazione del

manufatto di attraversamento, non sono soggetti a concessione demaniale ma solo ad autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Terdoppio, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteorologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;
2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori dall'area demaniale, di depositare in prossimità dell'alveo stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;
3. si dovrà sempre avere cura di: limitare allo stretto necessario la presenza di maestranze, mezzi, materiali ed apprestamenti all'interno dell'alveo; evitare accatastamenti di materiali in alveo, oltre a quelli strettamente necessari per le lavorazioni giornaliere; allontanare mezzi, materiali ed apprestamenti dall'alveo al termine di ogni turno di lavoro; non lasciare materiali di scavo o demolizione in alveo;
4. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:
  - a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla messa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);
  - b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n.523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n.616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n.44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n.1717/25.00 del 04/11/2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n.37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n.72-13725 del 29/03/2010 e n.75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n.23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n.10/R;

*determina*

- di esprimere, sugli atti progettuali delle opere per la manutenzione delle volte del ponte ferroviario posto sulla linea Torino-Milano alla progressiva Km 102+247, di attraversamento del torrente Terdoppio, nel Comune di Novara (NO), parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza, l'esecuzione delle sole opere interferenti con l'alveo del corso d'acqua in questione nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l'alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
4. le eventuali opere provvisoriale in alveo (ture, rampe, piste, ecc.), dovranno essere realizzate con materiale di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, senza determinare ostacolo al deflusso delle acque e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo. Le stesse inoltre dovranno essere mantenute in alveo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni ed essere immediatamente rimosse a fine lavori ripristinando lo stato dei luoghi e delle sezioni di deflusso dell'alveo;
5. se non espressamente autorizzato, è fatto, altresì, divieto assoluto di formare cumuli di materiali nel corso d'acqua e nelle aree golenali adiacenti (ricomprese all'interno delle Fasce A e B), benché con carattere temporaneo;
6. durante l'accesso all'alveo e l'esecuzione degli interventi dovranno assolutamente essere evitati danneggiamenti alle opere idrauliche esistenti, che possano essere provocati dai mezzi d'opera impiegati nelle lavorazioni in oggetto;
7. tutte le pertinenze demaniali interessate dal presente progetto dovranno essere ripristinate al termine dello stesso; in particolare, è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo. In alcun caso si potrà danneggiare la stabilità della sponda o delle opere eventualmente presenti su di essa, che altrimenti dovranno essere ripristinate a spese del richiedente;
8. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. Il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
9. i lavori in argomento dovranno essere avviati, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di anni 2 (due), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per

giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell'Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;

11. l'Autorizzazione è accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d'alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n.81/2008 e s.m.i. che rimangono carico del richiedente svincolando questo Settore della Regione Piemonte da qualunque responsabilità anche in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua;

12. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'Autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che:

- a) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- b) il procedimento è stato chiuso nei termini previsti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D.Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori: Ing. Marco Lampugnani - Ing. Giorgio Perazzo

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)  
Firmato digitalmente da Mauro Spano'